

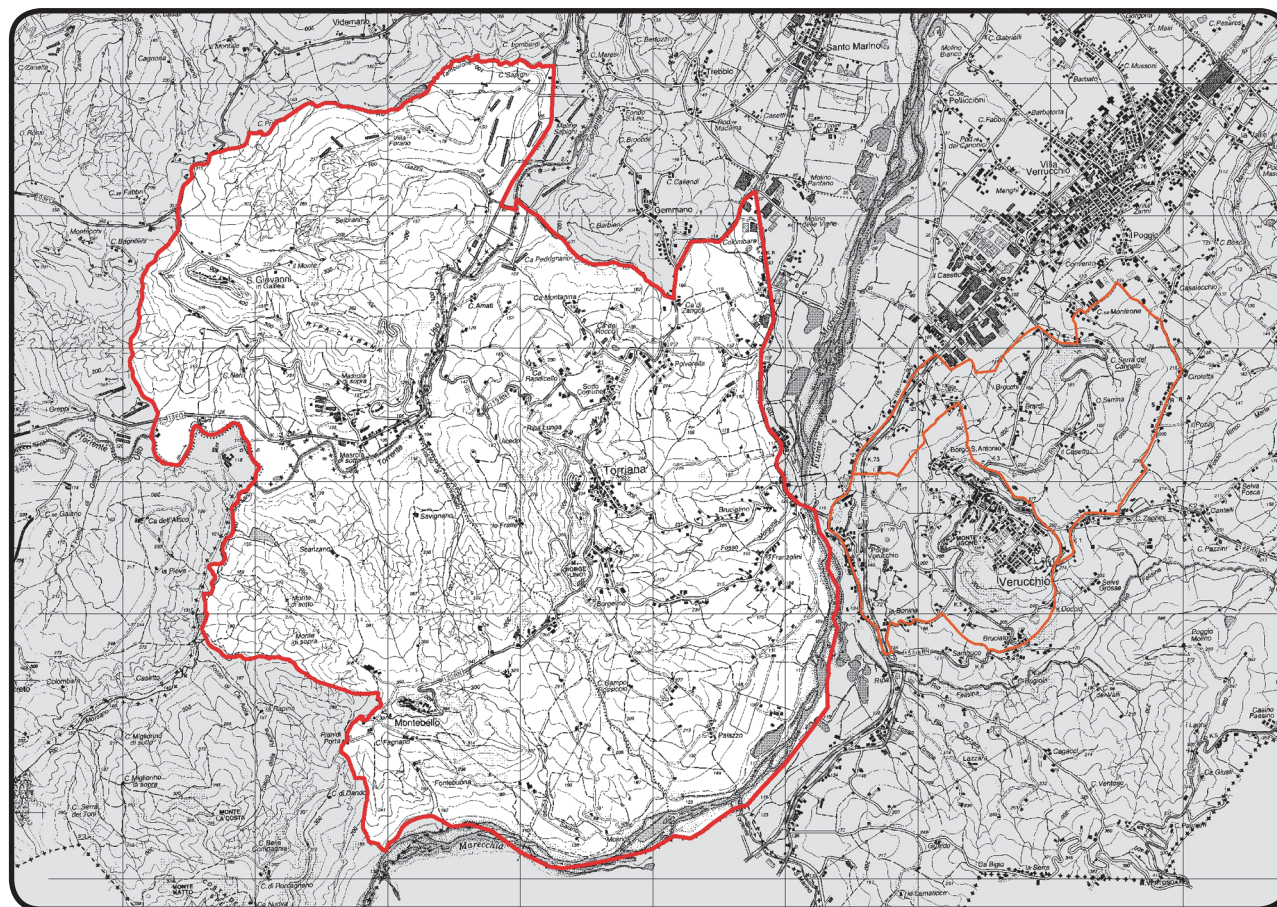
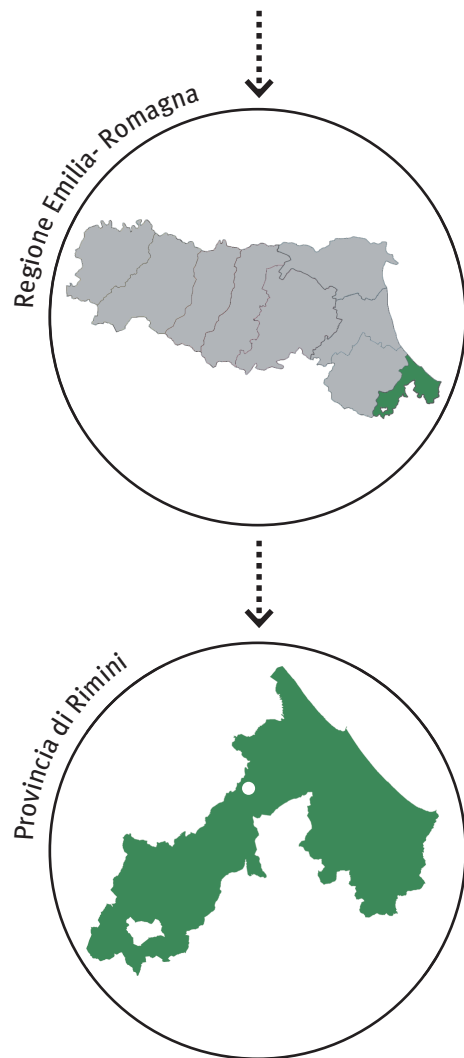
identificativo bene:

147

Valle fiumi Marecchia e Uso, centri di San Giovanni in Galilea, Torriana, Montebello e Madonna di Saiano

scheda redatta da : Daniela Cardinali

nota: quando non diversamente specificato, le fotografie devo intendersi realizzate da Daniela Cardinali



data chiusura scheda : 26 marzo 2013

editing e impaginato : Saveria Teston

PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]

Dichiarazione di Notevole interesse pubblico della zona paesistica Valle fiumi Marecchia e Uso, centri di S. Giovanni in Galilea, Torriana, Montebello e Madonna di Saiano sita nei Comuni di Borghi, Sogliano al Rubicone e Torriana [Valle fiumi Marecchia e Uso, centri di San Giovanni in Galilea, Torriana, Montebello e Madonna di Saiano]

PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE

Decreto Ministeriale del 18 settembre 1996

PUBBLICAZIONE

Gazzetta Ufficiale n. 282 del 02 dicembre 1996

PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]

Rettifica al decreto ministeriale 18 settembre 1996 relativo alla «Dichiarazione di Notevole interesse pubblico della zona paesistica Valle fiumi Marecchia e Uso, centri di S. Giovanni in Galilea, Torriana, Montebello e Madonna di Saiano sita nei Comuni di Borghi, Sogliano al Rubicone e Torriana» [Valle fiumi Marecchia e Uso, centri di San Giovanni in Galilea, Torriana, Montebello e Madonna di Saiano]

PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE

Decreto Ministeriale del 24 novembre 1997

PUBBLICAZIONE

Gazzetta Ufficiale n. 27 del 03 febbraio 1998

MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]

storico	culturale	naturale	monologico	estetico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista

MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]

“riveste un notevole interesse paesaggistico sia per la presenza dei significativi centri storici di San Giovanni in Galilea, Torriana, Montebello e Madonna di Saiano sia per la possibilità di godimento pubblico delle numerose visuali panoramiche che si intrecciano reciprocamente dai greti dei fiumi Uso e Marecchia verso i centri storici e viceversa, sia per l'unità della struttura geomorfologica del territorio, documentata dai giacimenti fossili, nel quale si inseriscono in perfetta simbiosi i centri storici medievali”



[foto di Elisabetta Volta; Irene Toselli]

MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

permanenza				valore storico
trasformazione				valore culturale
perdita				valore naturale
				valore morfologico
				valore estetico

L'area collinare si trova nella bassa Romagna, tra il fiume Uso e Marecchia, al confine col Montefeltro. La tutela è motivata dalla presenza dei centri storici di Torriana, San Giovanni in Galilea, Montebello e Madonna di Saiano, dalle viste panoramiche tra i creti dei fiumi Uso e Marecchia e i centri storici e dall'unità della struttura geomorfologica dell'area. L'area, di valenza paesaggistico-morfologica e storica, è solcata nella parte centrale, nella valle dell'Uso, da una grande cava attiva di calcare denominata Ripa Calbana attiva dal 1939 (quindi molto prima dell'attivazione della tutela) - ed è una delle più estese della regione - e dalla limitrofa cava attiva di Masrola [per approfondimenti si rimanda a pag.7]. La tutela ha permesso che nel corso delle numerose sistemazioni delle aree di cava siano stati fatti e siano previsti interventi di mitigazione adeguati alla bellezza del paesaggio circostante.

I centri storici presentano una posizione difensiva, in cima a roccioni e dominano le valli; erano dominio dei Malatesta dal medioevo, passati poi nelle mani dei Montefeltro e ancora videro passaggi successivi fino al papato. Il centro storico di **San Giovanni in Galilea** si sviluppa longitudinalmente sulla roccia e presenta testimonianze della civiltà villanoviana, romana e medievale. **Torriana**, sviluppatasi prevalentemente nell'800, si poggia ai piedi di un grande masso calcareo sul quale spicca la Rocca di Scorticara, famosa per la sua conformazione oltre che per vicende legate a Paolo e Francesca (canto V dell'*Inferno* dantesco). In cima a **Montebello** spicca la rocca, una delle meglio conservate della Romagna. Il santuario della **Madonna di Saiano** prima dell'anno 1000 era sede di un *castrum* dei principi di Carpegna, successivamente è stato costruito il santuario con una torre circolare in pietra particolare.

VALORE STORICO-ESTETICO

I CENTRI STORICI .



1 . Il borgo lungo di San Giovanni in Galilea.



2 . Il borgo chiuso di Montebello.



3 . La rocca circolare di Scorticara, sopra a Montebello.



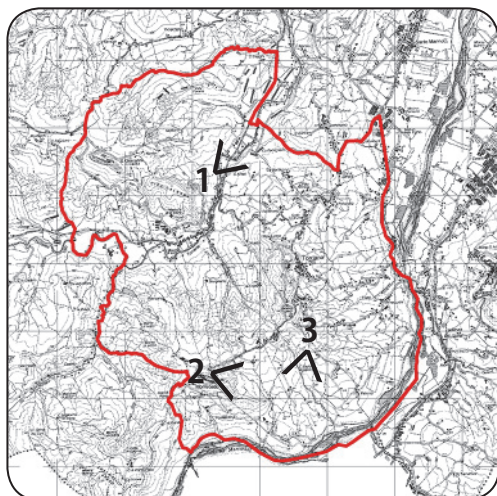
4 . Il Santuario di Madonna del Saiano con le sue forme pure.

MATRICE DI CONTESTO [morfologia/contexto]

	costiero				
	pianura				
	collinare				
	montano				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo tradizionale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo industrializzato
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto urbano
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto periurbano
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto insediativo diffuso e/o sparso

DESCRIZIONE

Accedendo alla zona tutelata da nord, tra le colline e i calanchi, spiccano lunghe stecche di costruzioni produttive per attività avicole e avvicinandosi verso San Giovanni in Galilea si osserva il borgo antico posto longitudinalmente alla roccia su cui poggia, con un disegno armonioso nel paesaggio. Da San Giovanni si osserva un'ampia panoramica, che si sviluppa dalle colline del Montefeltro fino al mare. Percorrendo la strada statale centrale si incontra sulla destra la grande cava di Ripa Calbana, visibile dai centri storici interni all'area tutelata e da grande distanza, fino a Santarcangelo di Romagna. Così, da Torriana si osserva sia la parte intatta a est, con le colline prative



2 . Vista da Montebello su roccioni e colline.

❖ 1 . Il fondovalle del Marecchia.

3 . Il Santuario di Madonna di Saiano nella sua purezza.



e boschive, che l'area della cava, e da Montebello si osserva l'ampia distesa di boschi a ovest e la valle del Marecchia a est.

Il territorio è paesaggisticamente armonioso, e si offrono vedute spettacolari dell'Appennino, spesso tagliate dal paesaggio antropizzato della cava. Si incontrano calanchi, tratti del Torrente Uso e la parte bassa del Marecchia. Ma il territorio è costellato di un'edilizia diffusa di scarsa qualità, soprattutto ai margini dei centri storici, con sovraddimensionamenti di urbanizzazioni rispetto alla proporzioni dei centri antichi (vedi San Giovanni in Galilea in particolare). Il territorio rurale presenta poi un'edilizia diffusa e sparsa di scarsa qualità, con tratti che non sono legati alle tradizioni costruttive locali. L'abitato di Masrola, ai piedi della cava, si è sviluppato per accogliere i lavoratori della cava, quindi presenta tratti di edilizia semplice, con scarse caratteristiche di rilevanza architettonica. Complessivamente, l'asta del Marecchia a sud-est è intatta e presenta caratteri vegetazionali rilevanti, mentre la parte più a nord della zona tutelata è totalmente industrializzata.



4 . L'accesso a San Giovanni in Galilea con le nuove costruzioni a forte impatto.

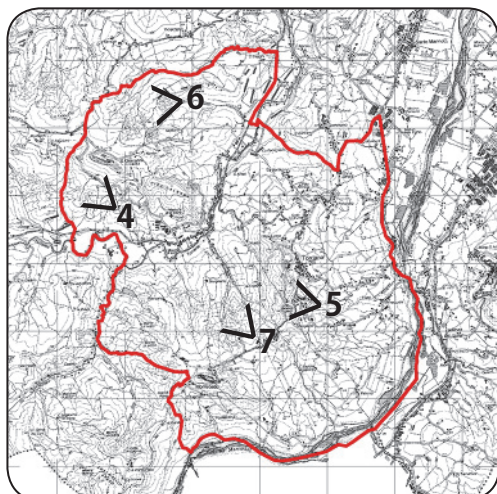


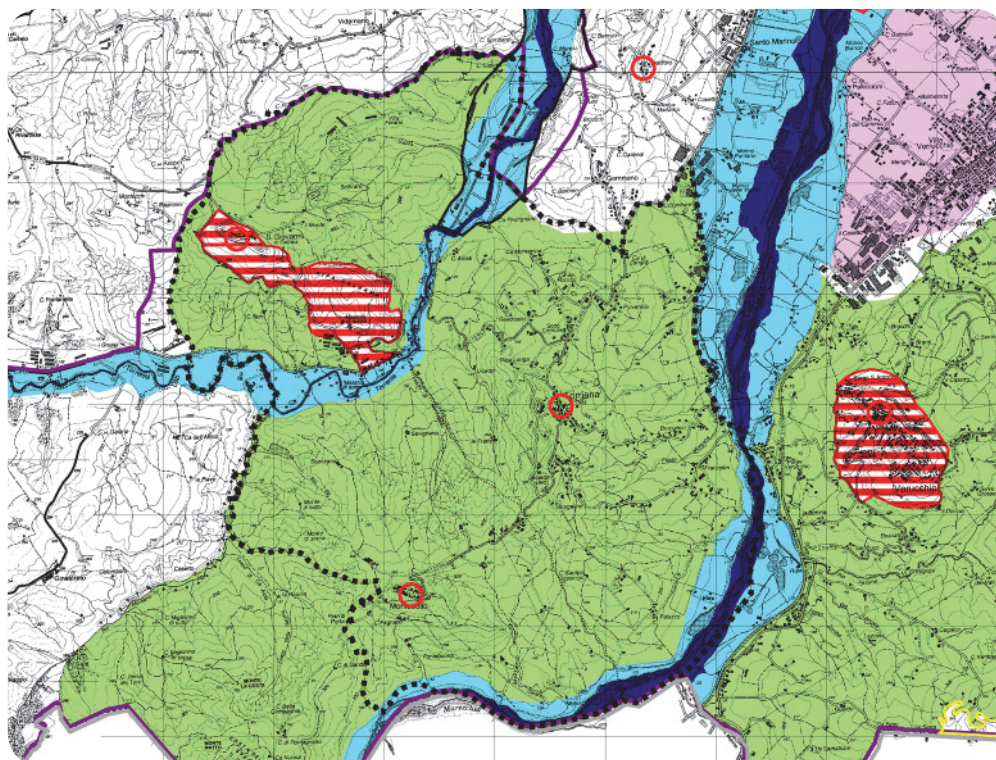
5 . Edificato recente nel fondovalle non legato alle tradizioni costruttive locali...

6abbandono...



7e ruderi di costruzioni tipiche in pietra.





PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

SISTEMI E ZONE STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO

SISTEMI

□ collina (art.9)

LAGHI CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE

■ zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.17)

■ invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.18)

■ zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art.28)

ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE

AMBITI DI TUTELA

■ zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)

ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO

ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICO

■ aree di concentrazione di materiali archeologici (art.21b2)

INSEDIAMENTI STORICI

○ insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.22)

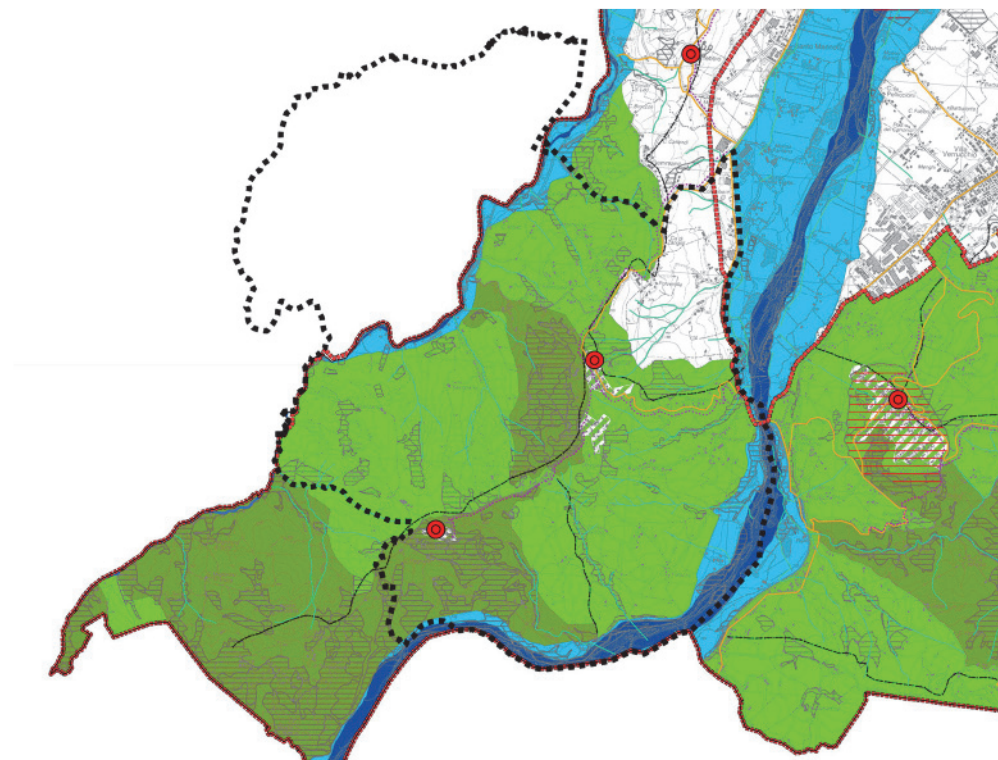
PROGETTI DI VALORIZZAZIONE

AREE DI VALORIZZAZIONE

■ programma dei parchi regionali (art.30)

□ progetti di tutela, recupero e valorizzazione (art.32)

■ aree studio (art.32)



PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

— zone ed elementi di interesse storico-archeologico (art.5.5)

■ sistema forestale boschivo (art.5.1)

■ zone di tutela naturalistica (art.5.2)

■ zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art.5.3)

■ zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art.5.3)

■ invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.2.2)

■ zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.5.4)

■ sistema collinare e dei crinali (art.1.2)

— reticolo idrografico minore (art.2.2)

— strade panoramiche (art.5.9)

— strade storiche extraurbane (art.5.9)

— linee di crinale (art.1.2)

○ insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.5.8)

ATTIVITÀ ESTRATTIVE: INDICAZIONI DEL PIAE.

Riguardo alle attività estrattive incluse nell'area vincolata, il PIAE (Piano Infraregionale delle Attività Estrattive della Provincia di Forlì-Cesena (2004-2014) approvato con Delibera Provinciale n. 12509/22 del 19 febbraio 2004) individua:

- l'area estrattiva di **Ripa Calbana** nel Polo 12 [→ immagine satellitare] e prevede per essa un quantitativo massimo di materiali estraibili nei 10 anni di vigenza del piano di 5.700.000 mc di calcare, 1.200.000 di sabbia di monte e 800.000 di argilla. Nel PIAE viene valutato significativo l'impatto delle attività estrattive sull'ambiente e l'entità della modifica permanente del paesaggio e si afferma che prima del termine della coltivazione della cava dovranno essere effettuate le operazioni di reinserimento del sito nel paesaggio circostante;
- l'area estrattiva di **Masrola** nel Polo 1 e prevede per esso l'estrazione di 50.000 metri quadri di sabbia di monte e 50.000 di argilla. Per tali attività si afferma che l'entità della modifica permanente del paesaggio sia modesta, e viene prescritto l'addolcimento della pendice della "guglia" della cava durante le lavorazioni e al loro termine. Viene prescritta la messa a dimora di compagine vegetazionale nella zona limitrofa al corso d'acqua alla conclusione delle estrazioni.

Essendo l'area estrattiva di **Ripa Calbana** Polo 12, complessivamente ricadente nelle categorie di attività che richiedono l'attivazione delle procedure di impatto ambientale, l'area è stata sottoposta a **Valutazione di Impatto Ambientale, e ha ottenuto esito positivo**

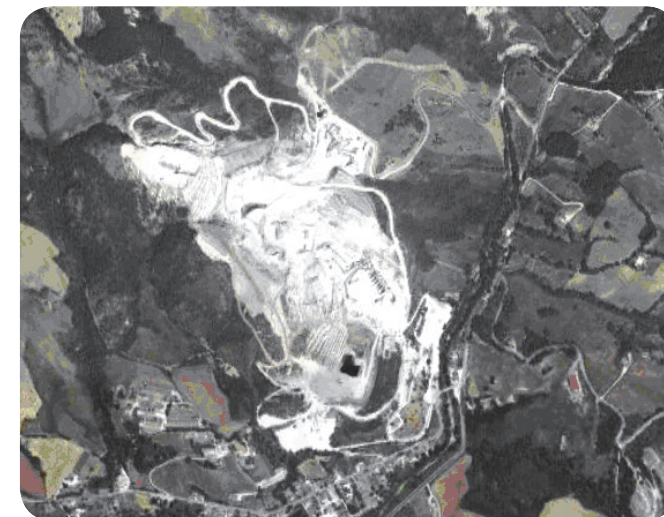
in sede di Conferenza di Servizi Conclusiva del 23 aprile 2009 per la durata di 10 anni dal 2009.

Le due ditte operanti nel polo hanno ottenuto il permesso all'attività estrattiva rispettivamente con autorizzazione n.01/2009 e n. 01/2009, rilasciate il 22.5.2009 dal Comune di Borghi e della durata di 5 anni.

Nella VIA assumono prescrivibilità gli interventi di rimboscimento e di ripristino ambientale ivi indicati da svolgersi nell'arco dei 10 anni di attività. Inoltre viene richiesto un piano dettagliato degli interventi di ripristino per il secondo quinquennio di attività 2014-2019. Le attività di ripristino prevedono fin d'ora interventi di piantumazione ai fini della mitigazione verso l'abitato di Marsola, nonché successivi interventi di rimboscimento in aree ove l'attività verrà conclusa nel corso dei 5 anni. Nel documento si ipotizza comunque che le attività estrattive si prolungheranno oltre i dieci anni autorizzati. Infine, la VIA stabilisce e prescrive che l'impianto C.E.I.S.A, più vicino al centro abitato di Masrola, non potrà ottenere ulteriori autorizzazioni oltre il primo quinquennio, salvo che venga allontanato l'impianto di frantumazione esistente dalla zona limitrofa all'abitato di Masrola. Si desume dalla Valutazione paesaggistica presentata dalla ditta a giugno 2011 che sono in corso le operazioni di installazione del nuovo impianto.

Riguardo al polo estrattivo di **Masrola**, Polo 1, è stata attivata la procedura di screening ambientale, in quanto l'attività ricade nella categoria generica delle cave prevista nell'allegato B.3.4 della L.R. 9/99. Gli esiti dello screening hanno previsto di escludere l'ulteriore procedura

di VIA, dettando delle prescrizioni del progetto di coltivazione, inclusive di interventi migliorativi del progetto rimboscimento. Tali prescrizioni dovranno essere ottemperate per ottenere l'autorizzazione all'attività estrattiva ai sensi della L.R. 17/91, attualmente non ancora concessa.



[foto di Elisabetta Volta; Irene Toselli]

1 . bene paesaggistico 87 . parco di Porta Saragozza.



2 . La cava e sullo sfondo il borgo di San Giovanni in Galilea.